

Stili di apprendimento, manuale e didattica

Proposte per ottimizzare le tecniche di studio e di apprendimento

di Teresa Tardia

Diversi studenti per diverse materie

Studiare è un'attività difficile e gli studenti con i quali lavoriamo quotidianamente in classe tendono ad applicarsi sempre meno, spesso con sufficienza e superficialità.

Gli insegnanti cercano di favorire l'apprendimento utilizzando varie strategie didattiche, per assecondare esigenze spesso molto diverse, lacune pregresse, contesti di vita vissuta e a volte di disagio.

Non solo ogni studente applica tecniche e **stili di apprendimento** diversi, da quello visuale a quello cinestetico, ma ciascuno ha una **predisposizione** differente verso alcune discipline rispetto ad altre.

Qualunque sia la tecnica di studio adottata, è comunque necessario un elevato tasso di **motivazione** e una precisa, puntuale e costante applicazione. La motivazione, l'autostima e la capacità di coltivare un sogno spesso aiutano gli studenti a superare i propri ostacoli nell'apprendimento.

Gli studenti all'inizio del percorso disciplinare necessitano di un accompagnamento lungo tutto il percorso, in modo sequenziale e per piccoli passi, mentre un approccio sistemico li rende insicuri e può essere utilizzato solo quando siano stati consolidati e approfonditi i prerequisiti necessari per affrontare specifici argomenti.

Lo studio del manuale

Varie tecniche di studio sottolineano l'importanza di un approccio strutturato, come quella detta delle **4R** (*Read, Re-read, Repeat e Remind/Recall*) oppure il cosiddetto **metodo MURDER** il quale, ancor prima di iniziare a studiare, richiede di instaurare un atteggiamento mentale ed emotivo positivo (*Mood*) verso il materiale di studio; segue la lettura e comprensione (*Understand*), il riassunto per ricordare il testo (*Recall*), il controllo sull'esattezza e la completezza del ricordo (*Detect*), la messa in atto di strategie per fissare al meglio i contenuti (*Elaborate*) e infine il ripasso (*Review*).

Il **manuale** della materia è e resta lo strumento base del lavoro didattico, sia esso in formato cartaceo oppure un ebook.

Spesso gli studenti ritengono che studiare sia come scorrere una pagina web, soffermandosi solo sui contenuti salienti. Quando manca la curiosità e la capacità di approfondire, scorrere le informazioni rimane l'unico passo, del tutto insufficiente se mancano tutte le altre fasi.

La **lettura** permette di costruire le fondamenta della conoscenza; essa rappresenta solo il primo *step* di un progetto di formazione e apprendimento più ampio.

Durante la lettura è opportuno **sottolineare il testo**. Questa fase può essere successivamente approfondita con l'aggiunta di ulteriori dettagli, mentre occorre evitare, come spesso accade, di selezionare l'intero testo: bisogna sottolineare solo quegli elementi che possono poi attivare i processi della memoria visiva.

A questo punto è importante far proprio il materiale letto, sottolineato e riletto, attraverso speciali tecniche che consistono nella **ripetizione attiva e partecipe** di quanto appreso. Ciò può essere fatto sottovoce oppure ad alta voce, come se si stesse conversando con un'altra persona. Per essere più efficace, in ogni caso, la rielaborazione deve avvenire entro lo stesso giorno in cui si è proceduto alla seconda lettura.

Dalla lettura e dallo studio del testo nascono sintesi, schemi e concetti chiave che possono favorire l'apprendimento, ma vi è il rischio che i ragazzi studino solo le **sintesi**. Così facendo essi saltano vari passaggi nel processo di apprendimento e resta ben poco del lavoro svolto. Le sintesi sono ottime per il ripasso, ma solo dopo che un certo argomento è stato studiato e sono chiari tutti i collegamenti.

La didattica oltre il manuale

L'introduzione delle **lavagne interattive** costituisce un'importante innovazione, in grado di attivare processi e modalità didattiche nuove, collegate al manuale di studio e oltre i suoi confini, come la realizzazione di sintesi e approfondimenti guidati, in grado di lasciare un senso più specifico delle argomentazioni trattate.

Il lavoro in classe può contemplare varie **modalità attive e laboratoriali**. Gli studenti possono:

- effettuare rielaborazioni e sintesi partendo dall'analisi di un testo;
- realizzare ipertesti o sintesi in PowerPoint sugli aspetti che li hanno maggiormente coinvolti;
- effettuare presentazioni con schemi e grafici, partendo dai quali si può avviare una discussione in classe;
- analizzare casi.

Certo, tutto ciò può essere realizzato se il numero degli studenti in classe non è eccessivamente elevato.

Con gli studenti delle classi prime e seconde spesso un modo efficace per attivarli consiste nella realizzazione in piccoli gruppi di **cartelloni di sintesi** su specifici argomenti analizzati in classe e approfonditi a casa. I cartelloni devono essere visuali e devono esprimere i concetti appresi in modo creativo.

Il questionario

Proponiamo di seguito un questionario da sottoporre agli studenti per scoprire quale comportamento adottino nello studio, con quanta attenzione e con quali tecniche vi si applichino.

Scopo di questa indagine è delineare un più chiaro profilo della classe e incentivare l'uso di alcune tecniche di studio rispetto ad altre, rendendo gli studenti consapevoli del loro percorso di sviluppo.

Lo strumento è flessibile e può essere utilizzato anche individualmente, per una migliore conoscenza dell'approccio allo studio di singoli studenti.

Questionario

Quanto e quando studio: le mie tecniche di apprendimento

Nome e cognome _____ Classe _____

I. Le modalità e le tecniche di studio

1. Studi tutti i giorni?

- Sì
- No

2. In quali fasce orarie ti dedichi allo studio?

(Puoi selezionare anche più risposte, qualora i tuoi orari di studio vadano oltre le fasce indicate)

- 14,00 – 16,00
- 16,00 – 18,00
- 18,00 – 20,00
- Dopo le 20,00

3. Quanto tempo studi mediamente al giorno?

- 1 ora
- 2 ore
- 3 ore
- 4 ore
- 5 ore
- Più di 5 ore

4. Quali sono le tecniche di studio che utilizzi?

(Puoi selezionare anche più risposte, qualora utilizzi diverse tecniche)

- Leggo solamente
- Sottolineo
- Ripeto ad alta voce
- Faccio schemi
- Faccio riassunti
- Altro (da specificare) _____

5. Usi metodi differenti per specifiche materie? (barra le caselle)

	Italiano e Storia	Lingue straniere	Economia aziendale	Matematica	Geografia	Altro
Leggo solamente	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Sottolineo	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Ripeto ad alta voce	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Faccio schemi	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Faccio riassunti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

6. Quanto ti senti soddisfatto dallo studio fatto?

- Moltissimo
- Molto
- Abbastanza
- Poco
- Per niente

7. Qual è la disciplina che studi con maggiore facilità? E qual è quella che trovi più difficile?

Più semplice: _____

Più difficile: _____

8. Se tu dovessi completare le seguenti frasi, che cosa scriveresti?

Studio perché

I miei obiettivi sono

Lo studio mi serve per

Andare a scuola serve a

II. La mia condizione di studente

9. Quando studi ti distrai?

Sì

No

10. Se hai risposto sì alla domanda precedente, che cosa ti distrae?

Il telefono cellulare

La musica

La televisione

I pensieri erranti

I problemi di famiglia

11. Quando studi, ti senti solo?

Sì

No

12. Quale metodo di studio hai sperimentato come idoneo a farti raggiungere i migliori risultati?

Mi programmo le interrogazioni

Quando ho tempo anticipo i compiti

La priorità sono le materie per me più difficili

La priorità sono le materie per me più semplici

Altro (specificare) _____

III. Le mie ansie e i miei risultati

13. Che cosa ti impedisce di applicarti allo studio?

La pigrizia

Non mi piace studiare

Mi annoio

Non so a che cosa mi serve studiare

Altro (da specificare) _____

14. Che cosa ti facilita nell'applicazione allo studio?

L'entusiasmo

La motivazione

I riconoscimenti/voti

Essere consapevole che so di più

Altro (da specificare) _____

- 15.** Stai attento alle lezioni in classe?
 Sì
 No
- 16.** Quanto ti senti responsabile del tuo studio?
 Moltissimo
 Molto
 Abbastanza
 Poco
 Per niente
- 17.** Coinvolgi i tuoi genitori su quello che hai studiato?
 Sì, regolarmente
 Sì, ogni tanto
 Quasi mai
 Mai
- 18.** In quel luogo preferisci studiare?
 A scuola
 In compagnia degli altri membri della famiglia
 Sul mio letto
 Sulla mia scrivania
- 19.** Provi timore reverenziale nei confronti dell'insegnante?
 Moltissimo
 Molto
 Abbastanza
 Poco
 Per niente
- 20.** Dopo quanti giorni ti dimentichi ciò che hai letto/studiato?
 Il giorno dopo
 Dopo due giorni
 Dopo una settimana
 Dopo un mese
- 21.** Soffri di crisi di panico?
 Sì
 No
- 22.** Se sì alla domanda precedente, come si manifestano le crisi di panico?
 Fuga
 Rimozione
 Indecisione
 Sudorazione
 Rossore della pelle
- 23.** Quando studi le tue tensioni muscolari danno origine a:
 mal di testa
 mal di schiena
 male agli occhi
 vista stanca
 mal di gambe

24. Fai gli esercizi a casa delle materia scritte?

- Sì
- No

25. Che cosa ti impedisce nell'esercitarti?

- La pigrizia
- Non mi piace studiare
- Mi annoio
- Non so a che cosa mi serve
- Non capisco le consegne

26. Per finire, quanto ti è sembrato interessante questo questionario, per conoscerti e farti conoscere meglio?

- Molto interessante
- Mediamente interessante
- Poco interessante

Grazie per la collaborazione!